

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Startup innovativa: agevolazioni, incentivi fiscali e requisiti di accesso 2026

Manuel Sgarella · Tuesday, March 31st, 2026

Ottenere lo status di **startup innovativa** consente di accedere a un sistema strutturato di **agevolazioni fiscali, finanziamenti** agevolati e deroghe normative che nessun'altra forma giuridica italiana garantisce nella fase di avvio. Per accedere a questi strumenti occorre prima essere iscritti nella sezione speciale del Registro delle Imprese riservata alle startup innovative. Dal 2025, con l'entrata in vigore della Legge 193/2024 e della Legge 162/2024, il **quadro degli incentivi** è stato aggiornato in profondità: alcune misure sono state potenziate, altre sono scadute e ne sono state introdotte di nuove per incubatori e investitori istituzionali. *(L'approfondimento sul tema è realizzato dallo [Studio Arancio Cislighi di Varese](#))*

### I requisiti per ottenere lo status di Startup innovativa

La startup innovativa è una **società di capitali non quotata** che soddisfa contestualmente tutti i **requisiti oggettivi** previsti dal D.L. 179/2012 come modificato dalla Legge 193/2024: qualifica di micro, piccola o media impresa ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE, costituzione da non più di 5 anni, valore della produzione annua sotto i 5 milioni di euro dal secondo anno, sede in Italia o nel SEE con filiale italiana, nessuna distribuzione di utili, oggetto sociale focalizzato su prodotti o servizi ad alto valore tecnologico senza attività prevalente di consulenza o agenzia.

A questi si aggiunge almeno uno dei tre **criteri di innovazione**: spese in R&S pari ad almeno il 15% del maggiore valore tra costi e produzione, oppure personale altamente qualificato in quota non inferiore a un terzo, oppure titolarità di brevetti o software registrati. L'iscrizione avviene tramite autocertificazione del legale rappresentante con il modello aggiornato al 10 giugno 2025.

### Detrazione IRPEF e deduzione IRES sugli investimenti in startup

Chi **investe nel capitale di una startup innovativa** beneficia di un doppio regime agevolato. In **regime de minimis**, le persone fisiche possono detrarre il 65% dell'investimento dall'IRPEF, fino a un massimo di 100.000 euro per periodo d'imposta, a condizione di mantenere la partecipazione per almeno 3 anni e di non detenere una quota superiore al 25% del capitale. Per investimenti oltre tale soglia e fino a 1 milione di euro si applica la detrazione ordinaria del 30%. Per i soggetti IRES, la deduzione è del 30% sull'investimento fino a 1,8 milioni di euro. La detrazione de minimis spetta esclusivamente nei primi 3 anni di iscrizione nella sezione speciale.

## Credito d'imposta per incubatori e acceleratori certificati

Dal periodo d'imposta 2025, gli **incubatori e acceleratori certificati** che investono direttamente o tramite OICR nel capitale di startup innovative beneficiano di un **credito d'imposta dell'8%** sull'investimento agevolabile, fino a 500.000 euro per periodo d'imposta, con obbligo di mantenimento per almeno 3 anni. Le risorse stanziare ammontano a 1,8 milioni di euro annui. Il credito è concesso in regime de minimis, nel rispetto del massimale di 300.000 euro nel triennio. Le domande per il 2026 sono state aperte il 30 marzo 2026.

## Fondo di Garanzia per le PMI

Le startup innovative accedono al **Fondo di Garanzia per le PMI** in forma automatica, prioritaria e gratuita: il Fondo non esegue valutazioni di merito sul bilancio della startup, affidandosi alla due diligence dell'istituto di credito. La garanzia copre fino all'80% di ciascuna operazione bancaria, per un massimo di 2,5 milioni di euro. Le istanze provenienti da startup innovative o da incubatori certificati vengono valutate con priorità rispetto alle richieste ordinarie.

## Smart&Start Italia

Il programma **Smart&Start Italia** di Invitalia è il principale strumento di finanziamento agevolato nazionale per le startup innovative. Prevede un finanziamento a tasso zero, senza garanzie reali, fino all'80% delle spese ammissibili su progetti con un piano di spesa tra 100.000 e 1,5 milioni di euro. La percentuale sale al 90% per le startup interamente composte da donne o da giovani under 36, oppure in presenza di un dottore di ricerca italiano che rientra dall'estero. Per le startup con sede nelle regioni del Mezzogiorno si aggiunge un contributo a fondo perduto pari al 30% del mutuo. Le startup costituite da non più di 12 mesi possono accedere anche a servizi di tutoraggio tecnico-gestionale del valore di 15.000 euro al Sud e 7.500 euro nel resto d'Italia.

## Le altre agevolazioni operative

L'iscrizione nella sezione speciale garantisce ulteriori benefici diretti:

- l'**esonero dall'imposta di bollo** e dai diritti di segreteria e camerali per 5 anni dall'iscrizione;
- la **procedura fail-fast** in caso di insuccesso, con accesso esclusivo alla composizione della crisi da sovraindebitamento, tempi di liquidazione accelerati e accesso ai dati camerali limitato alle sole autorità giudiziarie per 12 mesi dall'apertura;
- la **raccolta di capitali tramite equity crowdfunding** su piattaforme autorizzate da Consob;
- deroghe alla disciplina societaria ordinaria, tra cui la possibilità di emettere categorie speciali di quote e strumenti finanziari partecipativi;
- la **trasformazione in PMI innovativa** senza soluzione di continuità, con mantenimento dei benefici compatibili.

This entry was posted on Tuesday, March 31st, 2026 at 11:10 am and is filed under [Altre news](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.

